



Torino, 21 aprile 2020

INTERPELLANZA avente ad oggetto: “25 aprile, l’opportunità delle parole” presentata dai consiglieri Morando, Cermignani e Fontana

PREMESSO CHE

Sabato 25 aprile si celebra la Festa della Liberazione e che da anni, da più parti, comprese quelle chiamate in causa per l’organizzazione della celebrazione, si chiede di offrire la possibilità di ricordare i fatti in maniera unitaria e condivisa a tutte le sensibilità politiche e morali

PREMESSO INOLTRE CHE

La Circoscrizione IV ha promosso le celebrazioni sul proprio sito ufficiale con parole di chiusura che riteniamo inopportune, divisive e pregne di una facile retorica cui tutto mira meno che rendere universale la memoria della liberazione, e che riportiamo di seguito: “... Libertà che sapremo sempre difendere e riconquistare. Ora e sempre Resistenza. Viva i Partigiani. Viva l’Italia libera”. La stessa scelta lessicale viene fatta anche nel video in calce al testo

CONSIDERATO CHE

Il 25 aprile è istituito come Festa della Liberazione dal nazi-fascismo, e che se si celebra è da intendersi che da questi regimi totalitari l’Italia sia ormai libera, ci si chiede a cosa si debba resistere e cosa ci sia da riconquistare

INTERPELLA

Il Presidente per sapere se ritenga opportuno che un amministratore si faccia carico di intenzioni e termini divisivi e se ritenga opportuno dare risonanza sui canali istituzionali a terminologie dichiaratamente faziose.

Carlo Emanuele Morando

Roberto Cermignani

Marco Fontana